

Chiude la XXV° edizione della BMTA - 150 espositori nel più grande Salone Espositivo al mondo dedicato al patrimonio archeologico



**Dal 2 al 5 novembre sono stati 8.500 visitatori, tante presenze istituzionali**

## “Il patrimonio culturale del territorio rappresenta un’opportunità per i giovani”

Il fondatore Ugo Picarelli

8.500 visitatori, 150 espositori nel più grande Salone Espositivo al mondo dedicato al patrimonio archeologico con Istituzioni, Enti, Paesi Esteri, Regioni, Organizzazioni di Categoria, Associazioni Professionali e Culturali, Aziende e Consorzi Turistici, 15 territori regionali rappresentati (Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia con Fondazione Aquileia, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Siciliana, Toscana, Umbria con Secret Perugia, Valle d'Aosta, Roma Capitale con il Municipio X, Provincia di Trento, Visit Brescia), 18 Paesi esteri (per la prima volta il Vaticano con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Cipro, Colombia, Corea del Sud, Cuba, Estonia, Grecia, Guatemala, Iran, Malta, Perù, Repubblica Slovacca, Serbia, Siria, Slovenia, Spagna, Sudafrica, Tunisia), il Ministero della Cultura con 500 mq e il Ministero degli Esteri con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Ben 151mila visualizzazioni sulla pagina Facebook solo nei giorni della BMTA 2023, più di 20mila visite ai profili e oltre 3mila interazioni sui social ufficiali. Questi sono solo alcuni numeri della XXV Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che si è svolta a Paestum da giovedì 2 a domenica 5 novembre. La BMTA, unico appuntamento al mondo del suo genere, ha trovato la sua migliore realizza-

zione dal 2021 nella location del Tabacchificio Caffasso, l'attuale Next (sito di archeologia industriale "simbolo della Piana del Sele", così definito da Gillo Dorfles). Anche nel 2023 è stata occasione di incontro, approfondimento e divulgazione di temi inerenti fruizione, gestione, valorizzazione del patrimonio archeologico e la promozione del segmento archeologico del turismo culturale per il business professionale, gli operatori turistici e culturali del pubblico e del privato, i viaggiatori, il mondo scolastico e universitario, i media. Con un'attenzione fortissima alla congiuntura attuale, allo scenario internazionale, al confronto sui temi di discussione più stringenti quali le opportunità dei fondi europei per valorizzare il patrimonio culturale, migliorare l'attrattività delle destinazioni turistiche e rafforzare la competitività delle imprese, il ruolo dei Musei per il dialogo interculturale, l'archeologia e il patrimonio come strumento di cooperazione culturale internazionale. "È un contenitore internazionale di ben 16 sezioni con una ricaduta territoriale di grande importanza - ha dichiarato il Fondatore e Direttore della BMTA Ugo Picarelli - I buyer europei hanno potuto conoscere dal vivo il patrimonio diffuso regionale con visite e degustazioni (a Nocera Superiore, Eboli, Velia, Roccagloriosa). Allo stesso tempo la BMTA ha registrato

**“ In questi giorni oltre 150 tra conferenze e incontri al Next di Capaccio ”**

quest'anno grande attenzione dal territorio, con la partecipazione nel Salone Espositivo dei Comuni di Napoli, Salerno, Isola di Procida, Ischia, Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Serrara Fontana, Eboli, Nocera Superiore, Nocera Inferiore, Roccagloriosa, Positano. Ha inoltre offerto momenti di turismo esperienziale, come il viaggio in treno per 28 minuti tra Paestum e Velia sulle carrozze ferroviarie storiche degli anni '60, e appuntamenti prestigiosi come la consegna del Premio "Paestum Mario Napoli" al Cardinale Gianfranco Ravasi che ha voluto tenere una Lectio Magistralis sullo scambio interculturale necessario a evitare le guerre; i 25 anni nella lista Unesco del Patrimonio Mondiale dell'Umanità per il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, sono stati, anche grazie alla BMTA, 25 anni di valorizzazione del patrimonio e di promozione del turismo culturale. Dopo 25 anni di BMTA il patrimonio culturale del territorio rappre-

senta un'opportunità per i nostri giovani". Numerose le prestigiose iniziative svoltesi nel programma: 150 tra conferenze e incontri (di cui circa 50 a cura del MiC) e 600 relatori; 30 buyer tra tour operator europei selezionati dall'ENIT (provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera) e nazionali di ArchoIncoming presenti al Workshop di sabato 4 novembre che ha inteso sviluppare la domanda turistica di prossimità europea e nazionale da parte dei tour operator specialisti, da sempre vocati all'outgoing, ma dalla pandemia in poi proiettati anche sul nostro Bel Paese. La BMTA dal 2019 è infatti impegnata a incrementare la domanda di prossimità europea e nazionale con la sezione ArchoIncoming, alla quale partecipano i tour operator specialisti, da sempre vocati all'outgoing, presenti numerosi sia nel Salone Espositivo che in qualità di buyer al Workshop, dove hanno incontrato gli operatori turistici dell'offerta. Per il 25° anniversario, la BMTA ha arricchito la sezione, consentendo agli espositori di presentare destinazioni e itinerari turistico-archeologici con i loro operatori dell'incoming (DMC, Consorzi turistici, tour operator) all'interno di una Sala dedicata. Grazie alla BMTA gli operatori del turismo archeologico, protagonisti sempre più del viaggio esperienziale, hanno

trovato l'attenzione da parte dell'ENIT, visto il loro interesse alle destinazioni archeologiche nazionali, in particolare del Centro Sud, a seguito della pandemia. ArchoVirtual in collaborazione con l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR (Digital Heritage Innovation Laboratory), da 16 edizioni fiore all'occhiello della BMTA che, con la Mostra e il Workshop, ha illustrato le produzioni più significative nel panorama internazionale delle tecnologie digitali al servizio del patrimonio, applicazioni e progetti di archeologia virtuale. Ancora, ArchoExperience per la divulgazione delle tecniche utilizzate dall'uomo per realizzare i manufatti di uso quotidiano, con i Laboratori di Archeologia Sperimentale ubicati in pagode di legno nell'area antistante il Museo Archeologico, e ArchoLavoro orientamento post diploma e post laurea a cura delle Università (riservato alle Scuole Superiori) presso la Basilica Paleocristiana e il Museo Archeologico. L'edizione 2023 ha assunto una particolare importanza con le celebrazioni del venticinquesimo anniversario condiviso con il Parco Archeologico di Paestum e Velia e la Certosa di Padula, che proprio nel 1998 furono inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco nell'ambito del riconoscimento attribuito al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, oggi anche Alburni.